

Nuovi clamorosi dati dopo l'inchiesta della magistratura contro 200 medici e farmacisti

Spesa per i farmaci nel Lazio aumentata del 44 per cento Ora si indaga sui mancati controlli

Nei primi mesi dell'84 è stato registrato un consumo abnorme di medicinali - È l'unica regione italiana a delegare ad un'azienda privata il conteggio dei rimborsi - Il «caso anomalo» della Unità sanitaria RM1

Ufficialmente, nessuna reazione alle 200 comunicazioni giudiziarie spiccate dalla magistratura contro medici, farmacisti, pazienti e rappresentanti di case farmaceutiche. Nemmeno gli Ordini di categoria si sono pronunciati. Ed il motivo è evidente. L'inchiesta — ancorché difficile e lunga — può rischiare di colpire davvero al cuore il sistema corrotto di distribuzione dei medicinali. È un business che ogni anno svuota dalle casse della Regione qualcosa come 400, 500 miliardi di lire. Negli ambienti del Tribunale, ieri mattina, si è appreso che le denunce, soprattutto contro i medici, sono partite da numerose Unità sanitarie, dopo i primi rapporti spediti ai giudici dalla USL RM1, quella del centro storico.

Proprio il presidente comunista di quest'ultima, Nando Agostinelli, avrebbe denunciato recentemente altri quattro medici, arrivati a prescrivere agli stessi pazienti dalle 10 alle 20 medicine ogni giorno. Con questo sistema, si fa presto a capire come mai la spesa nazionale per i farmaci sia aumentata nel primo trimestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'83, di ben 17 punti di percentuale.

Ma ancora più sconvolgente è il dato che riguarda il Lazio: l'aumento è stato addirittura del 44%, che diminuisce di poco prendendo in considerazione la provincia romana (+34%). C'è da chiedersi se i motivi di questo abnorme consumo di farmaci siano da ricerca

proprio nei mancati controlli. E su questo punta infatti l'inchiesta del giudice istruttore Vincenzo Ruotolo. Le Unità sanitarie locali del Lazio non sono contenute nella gestione dei medicinali e soprattutto non sono materialmente in grado di effettuare i controlli. Così, tutto passa in mano ad un Centro dati convenzionato con la Regione, che di vigilanza però sembra non faccia ben poca. È curioso notare quindi la gigantesca differenza tra gli aumenti nel consumo dei farmaci registrati nel Lazio e il dato for-

nito dalla RM1, l'unica che è stata in grado di predisporre l'elenco delle prescrizioni, medico per medico.

Ebbene, intimoriti dalle denunce partite dalla RM1, i medici del centro cittadino hanno prescritto nei primi tre mesi dell'anno il 29 per cento di farmaci in meno rispetto all'83, capovolgendo il dato regionale e nazionale. Il presidente di questa USL annuncia però ulteriori e clamorose denunce. Ma aspetta di essere ascoltato martedì dal magistrato, e per venerdì ha annunciato una conferenza stampa.

«L'unica cosa che posso dire — sostiene Agostinelli — è che la strada per risolvere la vera e propria truffa sul consumo di farmaci passa attraverso la delega dei controlli alle Unità sanitarie. «Ma evidentemente ci sono troppi interessi dietro — gli fa eco il dirigente della USL 19, Michele Pizzuti — perché i produttori preferiscono trattare solo con la Regione, e non con la più di trenta Unità sanitarie del Lazio».

Materialmente, il rimborso dei medicinali alle farmacie avviene sulla base dei calcoli effettuati dal «CEI», il centro di ricerche convenzionato con la Regione. C'è da chiedersi — dice ancora Pizzuti — come sia possibile affidare un compito tanto delicato ad una società privata, quando nel resto d'Italia sono le USL ad effettuare singolarmente i conteggi. Comunque sia, alla fine la Regione sborsa raramente oltre 400 miliardi (per l'84 la previsione è di 450 miliardi).

Per tornare agli unici dati disponibili, prendiamone ancora uno dalla USL RM1. Gli assistiti del centro cittadino sono 160 mila circa, e nel 1982 ognuno di loro si sarebbe fatto prescrivere mediamente 12 ricette, per un totale di 1 milione e 850 mila moduli rosa. Una proporzione incredibile, giustificata soltanto da qualche meccanismo truffaldino. Nello stesso anno, infatti, si è scoperto che un solo assistito s'è visto prescrivere ben 18 ricette nel giro di 24 ore dallo stesso medico. Ed erano quasi tutti prodotti di piccole case farmaceutiche laziali, che probabilmente avevano passato la bustarella al medico per distribuire adeguatamente i loro ritrovati.

Nei prossimi giorni, comunque, cominceranno gli accertamenti, che andranno avanti a lungo, mentre i periti controlleranno le tonnellate di ricette sequestrate la settimana scorsa nelle 23 USL della provincia. **Raimondo Bultrini**

Cominciata la seconda campagna sottomarina di scavi

In un astuccio di legno i segreti degli antichi? Scoperto sulla nave di Ladispoli

È il primo nel suo genere che viene trovato su imbarcazioni romane - Una rara testimonianza dell'arredo di bordo - In programma la realizzazione di un centro espositivo

Un misterioso ed elegante astuccio forse svelerà almeno uno dei tanti segreti che antichi navigatori si portarono in fondo al mare nella nave romana naufragata diciotto secoli fa dinanzi a Torre Flavia, vicino Ladispoli. Archeologi e subacquei la scoprirono un anno fa, di maggio, dopo che per secoli era rimasta sui fondali marini dove si posò quasi dolcemente dopo il naufragio. La nave salpò dalla Spagna, sfiorò le Baleari, passò tra Sardegna e Corsica, attraversò le Bocche di Bonifacio, costeggiò, infine, l'arcipelago toscano per portare il suo carico di vetovaglie alla Roma di Claudio. Finora gli archeologi avevano dedicato la loro attenzione a quegli enormi orci di terracotta scoperti nella stiva della nave, nei quali venivano custodite le derrate alimentari. La seconda campagna archeologica sottomarina che la Soprintendenza per l'Etruria meridionale sta svolgendo sul relitto della nave, databile agli ultimi anni del I secolo avanti Cristo, ora però sta riservando agli studiosi anche delle sorprese sulle abitudini di vita che si svolgevano a bordo.

Tra il ricco corredo di utensili, mobili, recipienti finora rinvenuti c'è una piccola e misteriosa scatola rettangolare, una sorta di astuccio quasi intatto con coperto scorrevole, bloccava e apriva con un sistema di

chiusura in bronzo, che per il momento non è dato sapere a quale uso fosse destinato. È questo sicuramente il reperto più affascinante — a parere degli studiosi — finora rinvenuto. E, comunque, è la prima volta che un oggetto del genere viene trovato su relitti di navi antiche. La forte curiosità che questo oggetto suscita sul suo contenuto sono però destinate a restare almeno per un po' ancora inappagate. Lo si potrà aprire, infatti, solo dopo aver provveduto al consolidamento del legno. «Lo scavo — informa la Soprintendenza per l'Etruria meridionale — è stato condotto nella parte poppiera della nave dove si trovavano la cabina e la cambusa».

È proprio in questa zona che sono stati trovati molti oggetti della vita di bordo: portole, tegami di metallo e di terracotta col fondo ancora affumicato dal fuoco, vasselle da cucina e da mensa, lucerne per l'illuminazione notturna con il becco annerito dall'uso. Gli archeologi hanno rinvenuto anche molti frammenti di mobili in legno conservatisi eccezionalmente. Questa rara testimonianza dell'arredamento di bordo è stata già affidata alle «cure» dell'Istituto centrale per il restauro.

Non meno preziosi per la ricostruzione della vicenda di questa nave è di un pezzo di storia dell'antica Roma sono alcuni elementi della decorazione di un letto-divano abbellito da intarsi, mandatura e figurine di animali. In rilievo, come ad esempio una graziosa testina di anatra che ornava il bordo della spalliera. La campagna sottomarina della Soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale è però destinata a portare alla luce tanti altri preziosi reperti.

Gli archeologi stanno lavorando con l'ausilio dei mezzi tecnici messi a disposizione dalla cooperativa «Aquatius». Il loro principale obiettivo è ora quello di raccogliere quanto prima tutto il prezioso materiale che le ricerche stanno facendo venire alla luce in un apposito ambiente espositivo da creare a Ladispoli. L'amministrazione comunale ha già manifestato la propria disponibilità per questa realizzazione. È chiaro però che prima si cercherà di scoprire a cosa servisse quel misterioso ed affascinante astuccio diciotto secoli fa.

Paola Sacchi

Mercoledì prossimo alle 18

Festa nazionale Unità Incontro con Pecchioli

Sta per cominciare l'ultimo mese di impegno dei comunisti romani per la costruzione della Festa che aprirà i battenti il 30 agosto.

Bisogna ancora una volta fare il punto sullo stato dei lavori, precisare il da farsi, organizzare un ultimo determinante sforzo per raggiungere l'obiettivo, scongiurando ogni possibile disfunzione nel delicato mese di agosto.

Per questo, i comunisti romani si incontreranno con il compagno Ugo Pecchioli della Segreteria nazionale del Partito, mercoledì 25 luglio alle ore 18 nell'area della Festa.

Sono tenuti a partecipare i Segretari delle Sezioni e delle cellule della città e i gruppi dirigenti delle Zone.

Sanità, accordo Regione-sindacati Ma non c'è la firma della CGIL

Firmato (ma senza la CGIL) dopo 18 mesi di trattative l'accordo su alcuni temi sanitari tra la Regione Lazio, la CISL e la UIL. L'assenza della principale componente della centrale unitaria al momento dell'incontro definitivo è stata giudicata da Mosiello e Di Francesco — rispettivamente segretari di CISL e UIL — «di carattere strumentale». Alla CGIL si fa notare che la critica riguarderebbe non tanto i punti dell'accordo quanto le garanzie offerte dalla Regione perché venga rispettato.

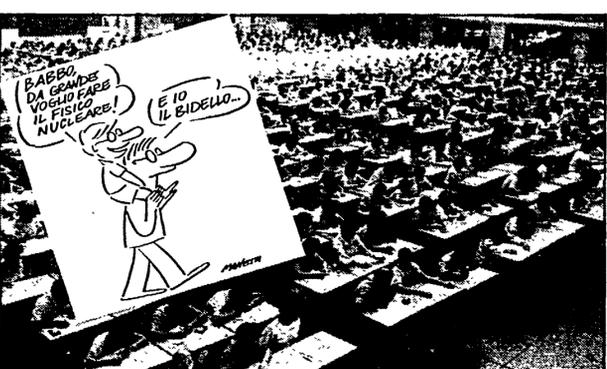
Già in passato, infatti, venne siglato un accordo simile, ma nulla di quello per cui la Regione si era impegnata è stato rispettato. Basta ricordare che la promessa di una graduale riduzione delle convenzioni private è stata affrontata «tagliando» indiscriminatamente del 27% i bilanci delle USL senza raf-

forzare minimamente le strutture pubbliche sia dove le convenzioni potevano essere effettivamente ridotte, sia dove il taglio apriva dei vuoti non colmabili nell'immediato.

La situazione nel frattempo non è cambiata ma semmai appare ancora meno credibile che la Regione possa affrontare correttamente i temi sul tappeto. Ecco i principali punti dell'accordo: 1) razionalizzazione e controllo meccanizzato della spesa farmaceutica; 2) ristrutturazione e pieno utilizzo delle strutture sanitarie pubbliche e istituzioni dei presidi sanitari per la prevenzione, diagnosi e terapia nei territori che ne sono sprovvisti; 3) graduale riduzione delle convenzioni private; 4) rafforzamento delle strutture pubbliche; 5) riduzione delle USL nella Regione e partecipazione delle organizzazioni sindacali nella consultazione socio-sanitaria regionale.

In 72 mila accusano la burocrazia

Rezza dietro le maestose vetrate del Palazzo dei Congressi. Un attimo di «suspense», mentre la piccola folla di mariti, figli piccoli o genitori che si stava arrostendo al sole nell'attesa si alza in piedi e inizia a salutare. Infine i vigili urbani aprono le porte. Tutti fuori: vengono giù dalle scale, a valanga, i duemila candidati del terzo «scaglione» mattutino del concorso bandito dal Comune per poche centinaia di posti da bidello.



In concorsi per posti del tutto differenti tra loro. È mai possibile che si debba usare lo stesso meccanismo per assumere un postino, un bidello, un vigile urbano o un dirigente con alte responsabilità? Purtroppo sì, e lo spiega a tutti i candidati un volantino distribuito dal PCI ad ogni «scaglione» in entrata. Per assumere il personale occorrente, ciascuna amministrazione dello Stato è costretta a bandire i suoi interminabili e costosissimi concorsi pubblici. Se le amministrazioni non esistessero e come se non esistesse nemmeno un posto chiamato Ufficio di collocamento. Aggiungiamo a questo infernale marchingegno della burocrazia il dramma di una disoccupazione sempre più crescente e non è affatto difficile arrivare al «settanta-duemila del palazzo dei Congressi».

Maxiconcorsi, paradosso inventato dalla legge

Stessa procedura per assumere un custode o un funzionario di responsabilità - Una mattina con i candidati ai 400 posti da bidello

posto in un cassetto l'attestato a caratteri gotici consegnato dall'Università. Sono loro che si contendono, sul fogli vidimati dal Comune di Roma, un posto da bidello. Cento quiz a cui rispondere in mezz'ora esatta. Lo 0,55% di possibilità per ognuno di ottenere l'impiego. Una folla che non ha nemmeno tanta voglia di fare commenti. Una sola consolazione: questo indetto dal

Campidoglio è almeno uno dei concorsi meglio organizzati che si ricordano negli ultimi anni. E ci sono molti che possono affermarlo da «veterani». Ma resta l'assurdo: si può affidare la selezione alle domande sul nome del presidente del Burundi, l'anno di morte di Kennedy o la formula chimica dell'acqua? Al funzionario che gli ricordava che non era permesso portare in sala esami nemmeno il «Corriere dello Sport», un candidato ha risposto: «Perché, ci può essere una domanda sul distacco tra Fignon e Hinault al Giro di Francia?».

Ironia a parte, la formula appare davvero paradossale. Ma sembra non si possa fare altrimenti. Osserva un vigile urbano: «Negli ultimi anni ho visto persone simili rispondere a domande simili

Angelo Melone

Il partito

- OGGI**
- Roma**
Martedì 24 luglio alle 17 presso il Teatro della Federazione (Via dei Frenetani, 4) Assemblée Regionale dei comunisti per il lancio della campagna di raccolta delle firme per il referendum abrogativo del decreto anti-scala mobile. Sono invitati a partecipare i gruppi dirigenti delle Federazioni, delle zone, delle sezioni e cellule dei luoghi di lavoro. Introdurrà Angelo Fredda della segreteria regionale del Partito. Concluderà Antonio Montessoro della Direzione del Partito.
- FESTE DELL'UNITÀ** — Si concludono le feste di: LUNGHEZZINA con un comizio alle 20.30 con il compagno Leo Canullo e CASSIA alle 19.30 con un comizio con il compagno Vittorio Parola.
- Tivoli**
Chiusura F.U. — S. LUCIA MENTANA alle 20 (Quattrucci, Bacchetti); MONTEFLAVIO alle 20 (Bognaroli, S. ANGELO ROMANO alle 19 (Corca).
- Castelli**
VELLETRI prosegue F.U. alle 19.30 dibattito ammorziamenti. Chiusura F.U. ANZIO alle 19.30 (Pichetti); ARICCIA alle 19.30 (A. Oliva); COCCIANO alle 19.30 (Cocci); COLLE DI FIORI alle 19.30 (Fiorini); PALESTRINA alle 19.30 (Lopez); TORVAIANICA alle 19.30 (Scalchi, Vona).
- Rieti**
TALOCCHI F.U. alle 21 (Mammucari).
- Latina**
Chiusura F.U.: APRILIA alle 20 (Raco, Grassucci); CORRI MONTE alle 19 (Berti); SERMONETA S. alle 20 (Scarsella).
- Viterbo**
Chiusura F.U.: GALLESE alle 21.30 (Massucci); BASSANO R. alle 19.30 (Manoni, Capaldi); PESCIARA R. alle 20 (Pollastrelli).
- Frosinone**
FIUGGI conclude Festa Prov. alle 9 diffusione Unità; alle 11 Ludoteca e animazione bambini; alle 18
- Burattini di Carlo Pintadosi; alle 20.30 Comizio con il compagno Aldo Tortorella, della Segreteria nazionale del Partito; alle 21.30 Concerto Salsa OZIMANDIAS; alle 23 Estrazione 2° Lotteria.**

DOMANI

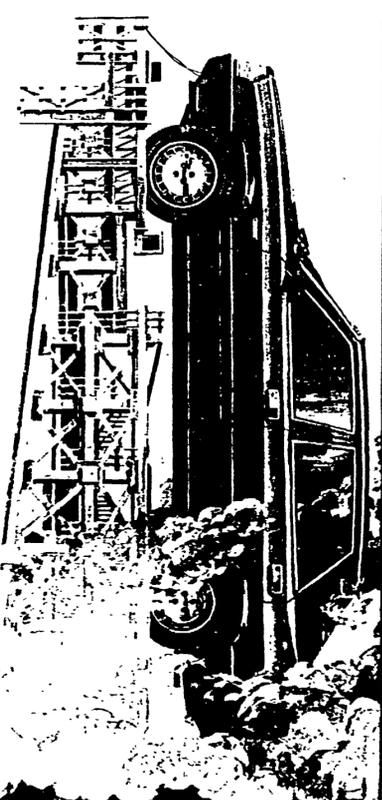
- Tivoli**
In fed. alle 18 attivo segretari sezione su F.N.U. (Schini). (Si invitano i compagni a consegnare i cartellini tess. '84).
- Culla**
È nata Virginia. Alla mamma Silvia Minguzzi e alla sorellina Francesca gli auguri della sezione Mazzini e della redazione dell'Unità.

Dal 1° al 31 luglio 1984

- Assicurazione R.C. per un anno
- Passaggio di proprietà
- Un anno di bollo di circolazione (super-bollo per vetture Diesel)
- Finanziamento senza interessi per 12 mesi
- Finanziamento IFA al 10% (25% in contanti e rateazioni a 18, 24 mesi)

DECOLLA L'OPERAZIONE "UN MESE USATO FACILE"

Un mese per risolvere al meglio il tuo problema auto. Se acquisti per contanti potrai avere, compreso nel prezzo, l'Assicurazione R.C. per un anno, più il passaggio di proprietà, più un anno di bollo di circolazione o di super-bollo se scegli una vettura Diesel. Se invece acquisti con pagamento rateale potrai scegliere tra un finanziamento senza interessi per 12 mesi oppure un finanziamento IFA al 10% con solo il 25% in contanti e con comode rateazioni a 18 o 24 mesi. L'usato che ti proponiamo, quello SUS, ha un mese di prova ed un anno di garanzia. Capisci allora che è realmente un affare comprare un'auto usata dai Concessionari LANCIA nel mese di luglio.



Le predette offerte non sono cumulabili tra acquisto per contanti e rateale e sono valide solamente per le vetture contraddistinte con l'apposita locandina. **E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DI ROMA E PROVINCIA.**

Due numeri utili per chi aspetta un bambino

Anche quest'anno, per iniziativa del Comune, i romani potranno usufruire di un servizio estivo di informazioni sulla disponibilità dei posti letto per ostetricia, ginecologia ed assistenza neonatale. Il servizio funzionerà fino al 31 agosto 24 ore su 24.

Chiunque ne avesse bisogno può telefonare alla Centrale di guardia medica permanente (4756741-2-3-4 o 113) e alla Terza clinica pediatrica del Policlinico Umberto I (490991 e 4940430).

«Il mercato di piazza Vittorio deve essere spostato»

Il mercato di piazza Vittorio deve essere spostato senza altri indugi in altra sede per poter riportare questa prestigiosa piazza all'antica bellezza strappandola definitivamente ad un degrado assolutamente inaccettabile. È detto in una lettera aperta che l'assessore capitolino ai giardini, Luigi Celestre Angrisani, ha inviato all'assessore all'annona, Silvano Costi, e, per conoscenza, a quelli al centro storico ed ai lavori pubblici ed al sindaco di Roma.

OPERAZIONE CONVENIENZA FINO AL 30 AGOSTO

LAVATRICE LAVASTOVIGLIE FRIGORIFERI CUCINE

ESPOSIZIONE E VENDITA DI TUTTA LA GAMMA

Candy

Il grandissimo centro vendita di elettrodomestici nel cuore di Roma

VIA FABIO NUMERIO, 18 (vicinissimo alle fermate Metro Furio Camillo e Ponte Lungo)